



**Istituto COMPRENSIVO di**  
**31030 - C A R B O N E R A (TV)**  
Via Roma, 56 – ☎ Tel. n° 0422 / 396256 - Fax n° 0422 / 699584  
C.F. 80026200263  
[www.icarbonera.it](http://www.icarbonera.it) e-mail : [segreteria@icarbonera.it](mailto:segreteria@icarbonera.it)

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

- VISTO** il DPR n. 249 del 24.06.1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;
- PREMESSO** che lo “Statuto degli studenti e delle studentesse”, accoglie e sviluppa le indicazioni della “Convenzione Internazionale dei diritti del fanciullo” (1989, ratifica nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);
- PREMESSO** che molti principi dello “Statuto degli studenti e delle studentesse” possono essere adattati e ritenuti adatti anche alla secondaria di primo grado;
- PREMESSO** che la scuola dell'autonomia è un'istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);
- VISTA** la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”;
- VISTA** la C.M. prot. N. 3602 del 31 luglio 2008;
- VISTA** la legge 30.10.2008, n. 169;
- VISTA** la legge 241/90 e successive modificazioni;
- SENTITO** il parere del Collegio dei Docenti espresso il 21 gennaio 2009 ad integrazione del precedente strumento adottato dal C. di Istituto in data 27/04/2006

### **DELIBERA**

il presente regolamento che disegna un modello di comportamenti ed atteggiamenti ispirati alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

#### **Art. 1 – PRINCIPI E FINALITA'**

- 1.** Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui ai paragrafi successivi, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e succ. modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.  
E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
- 2.** I provvedimenti disciplinari vanno accompagnati da azioni con finalità educative che tendano al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto, se si mettesse in atto solo l'aspetto punitivo si vanificherebbe la possibilità di una riflessione sul proprio operato. La scuola pertanto è tenuta, in collaborazione con le famiglie, attraverso una costante verifica del patto educativo, a prevenire tutti i comportamenti che non esprimono altro che il disagio sociale e/o forma di disadattamento.

Pertanto

**Ogni alunno ha diritto:**

- alla libera ma responsabile e corretta espressione del proprio pensiero;
- al riconoscimento della libertà di coscienza;
- alla tutela della sua personalità in tutti i suoi aspetti;
- di servirsi delle strutture, dei mezzi audiovisivi, dei libri della biblioteca e dell'altro materiale di cui è fornita la scuola, compatibilmente con le esigenze delle varie classi, previa autorizzazione e sotto il controllo del personale docente

**DIRITTI DEGLI ALUNNI**

- di presentarsi al Preside singolarmente o in delegazione per giustificati motivi e in orario tale da non compromettere la partecipazione alle lezioni;
- di conoscere, nel caso di richiesta di sanzioni disciplinari, in modo chiaro l'accusa e di poter chiarire la loro posizione attraverso spiegazione dello svolgimento dei fatti

**NORME CHE REGOLANO LA VITA SCOLASTICA**

**INGRESSO**

Gli alunni di norma si presenteranno a Scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; al primo suono della campana si disporranno ordinatamente in fila, nel luogo prefissato per ogni classe quindi, accompagnati dai rispettivi insegnanti, accederanno alle aule.

Su richiesta dell'Amministrazione comunale che organizza il trasporto scolastico o dei Genitori interessati, la Scuola può programmare una sorveglianza prima e dopo le lezioni per gli alunni autotrasportati, previa la sottoscrizione di un'apposita convenzione e versamento di una quota stabilita dall'Istituto.

In tal caso, la Scuola assicura, con il proprio personale o in altro modo, l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni in spazi definiti e secondo l'orario annuale stabilito dal Consiglio d'Istituto.

Le biciclette vanno parcheggiate nell'apposita area. Non si può girare in bicicletta all'interno dell'area scolastica.

Gli alunni che si presentano a Scuola in ritardo dovranno presentare giustificazione scritta; gli alunni che si presentano a Scuola in ritardo motivandolo solo verbalmente, sono ammessi in classe con l'obbligo di giustificazione scritta da presentarsi il giorno successivo.

In caso di ritardi ripetuti o immotivati, l'insegnante, pur ammettendo l'alunno in classe, ha facoltà di non giustificare il ritardatario con l'apposita nota sul registro di classe. Di tali casi, che incidono sulla valutazione disciplinare, viene data comunicazione alla famiglia.

**DURANTE LE LEZIONI**

A scuola, durante le lezioni, per creare e mantenere un clima che favorisca l'attenzione al proprio lavoro, si dovrà evitare tutto ciò che può disturbare e distrarre: per questo bisogna lasciare a casa gli oggetti (riviste, figurine, giocattoli, cellulari, ecc...).

e studenti e studentesse sono tenuti a mantenere:

- Un abbigliamento, linguaggio e atteggiamento consoni all'ambiente e al decoro.
  - Un'adeguata cura della persona.
  - Un comportamento rispettoso di persone, oggetti ed ambiente.
1. E' vietato portare i cellulari ed i lettori MP3-CD all'interno dei plessi scolastici. L'Amministrazione non risponde di eventuali furti o danni per oggetti portati dagli alunni (cellulari, preziosi, denaro, palmari, lettori CD, MP3, e ogni altra cosa non strettamente necessaria per la didattica).
  2. L'Istituto non è responsabile dello smarrimento eventuale di oggetti né di quant'altro venga lasciato in aula, nella palestra, nei corridoi e nel parcheggio.

Non si può mangiare o masticare gomma americana o caramelle; sono da disapprovare anche le interruzioni delle lezioni provocate da rumori volontari, chiacchiere, richieste di uscite non giustificate. Si raccomanda agli alunni delle Medie di recarsi ai servizi durante la ricreazione o nei cambi dell'ora; (il permesso di uscire dall'aula prima o dopo la ricreazione sarà concesso solo in casi di necessità); anche il contatto telefonico con la famiglia deve essere autorizzato in base a serie motivazioni.

Per poter uscire dall'aula bisogna sempre avere il permesso dell'insegnante.

Gli spostamenti della classe, o di gruppi di alunni, devono avvenire in modo sollecito, ordinato ed in silenzio, sempre con la presenza dell'insegnante.

Durante il cambio dell'insegnante non si deve uscire nel corridoio.

## **IL RUOLO DELLO STUDENTE/SSA**

Gli alunni compiono il proprio dovere studiando, svolgendo con diligenza ed impegno i compiti assegnati per casa e tutte le attività proposte dagli insegnanti; per la buona riuscita negli studi è importante essere ordinati ed organizzati nel proprio lavoro, portare sempre a scuola l'occorrente per l'attività programmata.

## **LA RICREAZIONE**

La ricreazione si svolgerà sotto la sorveglianza dei docenti incaricati nel cortile della Scuola. In caso di cattivo tempo, gli alunni rimarranno all'interno dell'edificio secondo le indicazioni dei docenti in servizio. Durante la ricreazione, come durante tutto l'orario scolastico, gli alunni non possono intrattenersi con estranei alla Scuola. La sorveglianza sarà affidata agli insegnanti di turno coadiuvati dai collaboratori scolastici secondo una dislocazione strategica.

L'intervallo è inteso come un momento di distensione, pertanto gli alunni devono comportarsi in modo da evitare incidenti o danni a persone e cose. Le aree interessate devono essere tenute pulite gettando carta e rifiuti negli appositi cestini. Il rientro avverrà ordinatamente, le classi attenderanno l'insegnante evitando di affollarsi alle scale, manterranno la fila e salendo in modo ordinato (scuola media)

## **ATTIVITA' ESTERNE**

Nel corso di attività esterne organizzate dalla Scuola (visite e viaggi di istruzione, partecipazione a manifestazioni sportive, culturali, ecc...), come anche durante il tragitto in scuolabus, gli alunni sono tenuti ad osservare le norme che regolano il comportamento all'interno dell'area scolastica.

## **RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO**

Bisogna avere la massima cura dell'edificio, dell'arredamento e del patrimonio scolastico ( banchi, libri, materiale didattico, ecc...), degli oggetti appartenenti ai compagni: eventuali danni dovranno essere risarciti. Non si possono asportare senza autorizzazione dalla Scuola libri, strumenti, od oggetti. Gli alunni non lascino incustoditi oggetti o denaro di loro appartenenza: l'Istituto non può rispondere di eventuali ammanchi.

Mantenere l'ordine e la pulizia in tutta l'area scolastica (all'interno dell'edificio e nel cortile) è compito di tutti, anche come forma di rispetto per la dignità ed il lavoro del personale ausiliario: in classe e in cortile le cartacce e i rifiuti vanno depositati negli appositi contenitori; non si scrive o disegna sui banchi; il materiale scolastico (fogli, libri, quaderni, penne) dopo l'uso va messo ordinatamente al suo posto.

## ASSENZE, USCITE ANTICIPATE DALLA SCUOLA

Gli alunni assenti per malattia o per altri motivi, dovranno presentarsi a Scuola con la giustificazione scritta di un genitore, che sarà presentata al Capo di Istituto o all'insegnante della 1<sup>a</sup> ora .

Qualora l'assenza per malattia superi i 5 giorni, il 7° giorno sarà necessario presentare anche il certificato medico di avvenuta guarigione. Il certificato, una volta visto dal Capo di Istituto o dal docente della prima ora, sarà fatto pervenire in segreteria. La famiglia, in caso di assenze previste anticipatamente, è invitata ad informare la Scuola; di norma sono ammesse le assenze dovute a motivi di salute o a gravi motivi di famiglia: in questo secondo caso la motivazione va esposta al Capo di Istituto o ai Responsabili di sede.

Gli alunni in ritardo giustificato (massimo 15 minuti) sono ammessi in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o dell'insegnante delegato. Per un ritardo superiore ai 15 minuti l'alunno viene ammesso nell'ora successiva salvo situazioni particolari (es. svolgimento di compiti in classe); nella scuola primaria vengono sempre ammessi.

Nel caso di assenze o ritardi ripetuti il Capo d'Istituto cercherà, attraverso comunicazioni con la famiglia o con l'assistente sociale di risolvere il problema. L'insegnante della prima ora è tenuto a giustificare le assenze degli alunni, verificando di volta in volta attentamente la firma e la sua autenticità

I permessi di uscita dalla scuola, per i quali è presentata la richiesta scritta di un genitore, dovranno essere autorizzati dal Capo d'Istituto o dal docente in servizio nella classe in quel momento; l'alunno potrà uscire dalla scuola solo se accompagnato da un genitore o da un parente delegato dai genitori. A nessun alunno è permesso uscire dall'area scolastica durante le lezioni o gli intervalli.

### IN CASO DI INDISPOSIZIONE

In caso di leggera indisposizione l'alunno è autorizzato ad uscire dalla propria classe per ricevere dal personale ausiliario una prima assistenza; se non è in grado di far ritorno nella propria classe, vengono avvisati i genitori perché provvedano ad accompagnarlo a casa, dopo aver presentato la richiesta scritta di uscita anticipata.

*Se il malore o l'infortunio si rivela di una certa gravità, dopo aver avvisato la Segreteria, sarà approntato un primo soccorso ed informata la famiglia. Sentiti i genitori, sarà eventualmente chiamato un medico e/o, qualora si renda necessario il trasporto al Pronto Soccorso, si provvederà a chiamare l'ambulanza (118) in base a quanto previsto dal decreto sulla sicurezza 626.*

*Si ricorda che ai fini assicurativi, nel caso di infortunio di un alunno, è sempre necessario, da parte dell/i docente/i presente/i, redigere e consegnare in Segreteria una dichiarazione contenente la descrizione dei fatti.*

*Indicazioni più precise e aggiornate vengono fornite annualmente con apposita circolare.*

### LIBRETTO PERSONALE E DIARIO

Sono i mezzi più diretti di comunicazione fra la Scuola e la Famiglia e vanno tenuti in ordine e portati a scuola ogni giorno. Il diario costituisce un valido sussidio per l'attività scolastica e pertanto va scelto con attenzione, scartando quelli che possono costituire occasione di distrazione o cattiva educazione.

Il libretto personale ( distribuito solo agli alunni delle Medie) deve essere firmato, all'inizio dell'anno scolastico e nell'apposito spazio, da almeno un genitore o da chi ne fa le veci in presenza del personale di segreteria o con fotocopia di un documento per la verifica dell'autenticità della firma.

Libretto e diario servono esclusivamente:

- per prendere nota delle lezioni e dei compiti assegnati per casa (diario);
- per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi;
- per le richieste di uscita durante l'orario scolastico;
- per comunicazioni dei docenti o del capo d' Istituto ai Genitori, che sono tenuti a porre la firma per presa visione;
- per brevi comunicazioni dei Genitori al Capo d'Istituto o ai Docenti;
- per comunicazione delle valutazioni ottenute.

La Scuola, tramite gli alunni, potrà inviare ai Genitori comunicazioni scritte (circolari); i Genitori sono tenuti a restituire firmato, per presa visione, il tagliando allegato alla comunicazione.

## ORGANO DI GARANZIA DISCIPLINARE (SCUOLA SECONDARIA)

L'Organo di Garanzia Disciplinare è competente a decidere sui ricorsi contro le sanzioni deliberate per gli studenti. Il ricorso va presentato per iscritto dalla famiglia dello studente quanto prima e comunque entro 15 giorni.

Dell'Organo di Garanzia, che ha una durata pari a quella del Consiglio d'Istituto, fanno parte il Capo d'Istituto, il Presidente del Consiglio d'Istituto, due Genitori presenti nella Giunta del Consiglio d'Istituto, l'Insegnante coordinatore del plesso di appartenenza dell'alunno (per la Primaria) o l'Insegnante collaboratore vicario del Dirigente (per la scuola media), l'Insegnante Coordinatore di classe o gli Insegnanti del modulo.

Una copia del Regolamento sarà a disposizione in ogni aula e sarà consegnata ad ogni alunno, all'inizio dell'anno scolastico. Perché ci sia una consapevolezza da parte degli studenti sarà compito dei docenti, all'interno del lavoro di accoglienza, leggere, commentare, spiegare, condividere le norme adottate.

Ogni anno il Regolamento sarà illustrato ai Genitori, in occasione della prima assemblea di classe e agli alunni dal docente coordinatore all'inizio dell'anno scolastico.

### Art. 2 – DISPOSIZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI PREVISTE

MANCANZE LIEVI	SANZIONI PREVISTE
<p>a) Presentarsi in ritardo alle lezioni in qualche giornata ;</p> <p>b) Disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;</p> <p>c) Tenere, in alcune situazioni, comportamenti non corretti con compagni ed adulti</p>	<p>Rimprovero/ammonizione orale e/o scritto riportato sul Registro di Classe; vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul libretto personale dello studente. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. Dopo la terza ammonizione, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.</p>
MANCANZE GRAVI	SANZIONI PREVISTE
<p>a) Utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;</p> <p>b) Fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento della scuola;</p> <p>c) Frequentare irregolarmente le lezioni;</p> <p>d) Mancare di rispetto con atteggiamenti, azioni e/o parole offensive al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni;</p> <p>e) Imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo;</p> <p>f) Rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza, o disattenzione;</p> <p>g) Falsificare firme o valutazioni riportati sul libretto delle comunicazioni scuola/famiglia</p> <p>h) Reiterare un comportamento scorretto.</p>	<p>Le mancanze gravi di cui alle lettere a), b), c), dell'art. 3.2 vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico, comunicata alla famiglia che controfirma per presa visione.</p> <p>La violazione di cui alla lettera b) prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.</p> <p>La mancanza di cui alla lettera a) comporta anche la consegna del telefono cellulare all'Ufficio del Dirigente che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a studente/ssa. Le violazioni di cui alle lettere e),f), g) vengono sanzionate con la sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mancanze. Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti. La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.</p>

MANCANZE GRAVISSIME	SANZIONI PREVISTE
a) Insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste; b) Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica; c) Compiere atti di vandalismo su cose; d) Compiere atti di violenza su persone; e) Compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona; non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza f) Fare uso e spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti; g) Raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, ... senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.	Le mancanze gravissime di cui alle lettere a), b), c), d), f), e g), h) vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato. Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente. I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio d'Istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente

**Art. 3 – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO**

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 3.1 e 3.2 (nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d) è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari. Tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunque comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati debbono fondarsi su circostanze precise e documentate, con acquisizione di testimonianze esibizione di fatti. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) La notifica ed invio degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

#### **Art. 4 - ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DELL'ORGANO COLLEGIALE**

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio.

Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di estrema gravità che prevedono la sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

**Art. 5 -** I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

**Art. 6 -** Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

**Art. 7 -** Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

#### **Art. 8 - IMPUGNAZIONI**

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

**Art. 9 -** Il presente regolamento è affisso all'Albo della scuola in via permanente, è fornita copia a tutti i rappresentanti di classe che opereranno per discuterlo con i genitori, viene inserito nel POF e nel sito di Istituto.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/02/2009